



Il dinghy 12' naviga in occasione della G.N.S. 2016

valli interne un po' da ogni dove hanno sempre visto ed ospitato viandanti di ogni genere con i carichi di merci che dalla Riviera raggiungevano Ottone e Bobbio ancora genovesi pochi decenni or sono, e poi Piacenza per la pianura Padana orientale o Pavia e Milano con l'altra ad occidente. Ancora ben ben oltre poi si salivano altre montagne che ridiscendevano per nuove pianure nel contesto più ampio della storia di Genova intesa nella sua forma di Grande Nazione Mercantile padrona dei Mari ma ben presente anche all'Interno!

Migliaia e migliaia di uomini e muli han calpestato questi

luoghi sulle via di confine della nostra Repubblica attraversando villaggi, borghi e quei luoghi di sosta *è posè* individuabili oggi con "capelette" e "cae", chiesuole e abitazioni sparse!

Quante saranno state queste *posè* lungo quella via Patranica "madre di tutte le mulattiere" che saliva da Chiavari e che prende il nome proprio dal monastero benedettino di Patrania abbandonato nel IX Secolo in seguito alle scorrerie saracene ed andato così distrutto.

Passo dopo passo... *posa dopo posa...arbio...doppo arbio...vivagna doppo vivagna...si raggiungeva Varzi pos-*



Fascia



Mulino del Brugno